



qualifica, o abbatte, oppure sarà penalizzata con la riduzione al minimo dei diritti volumetrici».

Il nuovo documento di programmazione urbanistica passerà in giunta il mese prossimo, e dopo i sessanta giorni previsti per raccogliere le osservazioni, approderà in Consiglio comunale a settembre. Una volta approvato, i privati avranno un anno per mettersi in regola ed evitare la penalizzazione. L'obiettivo del Comune è «togliere l'alibi che in vista di possibili investimenti futuri si lascia alla città situazioni di degrado per decenni».

La novità non è però una sconfezione del discusso articolo 12 del Regolamento edilizio: la norma ideata dalla giunta di Giuliano Pisapia che prevede solleciti, diffide, l'intervento diretto del Comune al posto della proprietà, fino ad arrivare all'«esproprio». «Anzi, semmai è un'evoluzione — assicura l'assessore Maran — e si basa anche su quell'esperienza che sul lato pratico ha però registrato alcune difficoltà».

Poco distante, a Santa Giulia, il sindaco visita anche il cantiere della scuola media per 350 bambini che sarà poi inglobata in un nuovo quartiere con alloggi a canone sociale, verde e servizi. Tutti interventi inseriti nel «piano periferie» dell'amministrazione.

L'assessore all'Urbanistica, Pierfrancesco Maran, conferma la strategia: «Sarà un Pgt di sviluppo, ma su alcuni punti chiederemo ai privati di fare molto di più per la città. In particolare sugli edifici abbandonati ci sarà una norma molto forte: la proprietà o ri-

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Al vertice



● L'assemblea di Arexpo ha dato il via libera al masterplan per il progetto di sviluppo dei terreni in cui si è svolta l'Expo, che porterà alla nascita di Mind, il Milano Innovation District

● Il via libera, secondo l'ad di Arexpo Giuseppe Bonomi (foto), «segna un ulteriore passo in avanti per la realizzazione del più grande parco scientifico e tecnologico italiano»

# «Arexpo, utili dal 2018» Sì al piano di Lendlease: i canoni entrano in cassa

## Pirellone, il pasticcio delle delibere sul sistema di regole

«Una perdita netta di 10,4 milioni di euro; ma la prospettiva di conti in utile prevista per il 2018». Così chiude il bilancio di Arexpo, la società pubblica proprietaria dei terreni che hanno ospitato l'Esposizione universale e dov'è prevista la nascita del Parco della scienza. I conti sono stati approvati ieri dall'assemblea dei soci, partecipata per il 39% dal ministero dell'Economia, per il 21% ciascuno da Regione Lombardia e dal Comune di Milano, per il 16,8% da Fondazione Fiera, e per il resto da Città metropolitana e Comune di Rho.

Contestualmente è stato dato anche il via libera al masterplan, ossia al progetto di sviluppo dell'area: un passaggio atteso e formale, ma importante perché permetterà ai Comuni di Milano e Rho di approvare a loro volta entro l'autunno il piano urbanistico (Pii) ed entrare nella fase più operativa con le multinazionali interessate a trasferirsi. Sull'area da un milione di metri quadrati sono destinati a sorgere i quartieri generali di farmaceutiche e centri di biotecnologie; che si aggiungeranno all'Human Technopole (voluta dal governo Renzi), all'ortopedico Galeazzi e al campus scientifico della Statale.

Con il 2018, dunque, Arexpo potrà mirare a portare i conti in attivo: Lendlease paga un canone annuo di un milione di euro (che arriveranno a 7,2 nel giro di dieci anni). «Abbiamo fatto

un ulteriore passo avanti», esulta Giuseppe Bonomi, amministratore delegato di Arexpo.

Ma intanto — proprio su Arexpo e Bonomi — spunta il pasticcio delle delibere societarie approvate dal Pirellone. Stesso giorno (16 aprile), stessa società (Arexpo), due provvedimenti che si susseguono a stretto giro: uno è il numero XI/19, l'altro XI/29. Con il primo la Regione decide di pagare ad Arexpo 21.500 euro per farsi conservare in un magazzino i tablet rimasti dal referendum sull'autonomia e motiva la scelta con queste parole: «Arexpo, visti gli allegati A1 e A2 della legge 30 del 2016, fa parte del sistema regionale». Ma poche delibere dopo, sempre il Pirellone decide di sfilare Arexpo dal sistema regionale, facendo cadere così l'incompatibilità di Bonomi a essere nominato anche in Ferrovie Nord Milano. Monica Forte, M5S, annuncia un question time: «È scandaloso usare le aziende pubbliche a proprio piacimento per interessi che nulla hanno a che vedere con le esigenze dei cittadini».

**Simona Ravizza**  
sravizza@corriere.it  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

### La sentenza

## Volantini negazionisti e odio contro gli stranieri Condannato un 26enne

L'ultima condanna per «negazionismo» e incitamento all'odio razziale non interrompe la serie di procedimenti penali che la Procura ha avviato contro i componenti del fantomatico Movimento socialista dei lavoratori che propaganda «idee fondate sulla superiorità e/o sull'odio razziale o etnico». Questa volta, a prendere 5 mesi di carcere (pena sospesa) è un milanese di 26 anni che il 27 gennaio di un anno fa, Giornata della memoria, distribuiva volantini che negavano la Shoah, incitavano l'uomo «bianco» a proteggere moglie, figlie e sorelle dalle aggressioni sessuali degli immigrati e se la prendeva con i «commercianti asiatici». L'uomo fu identificato tra via Pagano e piazza Piemonte.

**Giuseppe Guastella**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## URBAN HYBRID. LA SCELTA INEVITABILE.

50% IN ELETTRICO\*, AUTORICARICABILE.  
LIBERO DI MUOVERTI IN CITTÀ CON L'IBRIDO TOYOTA  
ED ENTRI GRATIS IN AREA C.



TOYOTA

ALWAYS A  
BETTER WAY

50% IN ELETTRICO  
**Hybrid**  
AUTORICARICABILE

ABBANDONA IL VECCHIO MODO DI GUIDARE.  
HYBRID BONUS DI € 4.500  
QUALUNQUE SIA IL TUO USATO.

**Spotorno Car**  
concessionaria dal 1938

SEDE V.le F. Testi 6 - Sesto S. Giovanni (Mi) Tel 02 26225087  
FILIALE V.le Monza 12 - Milano - Tel 02 26148020

www.spotornocar.it



Offerta valida fino al 31/05/2018 in caso di permuta o rottamazione di un veicolo posseduto da almeno 6 mesi. Presso i concessionari che aderiscono all'iniziativa, solo per vetture disponibili in stock. La percentuale percorsa in modalità elettrica è ricavata dai risultati ottenuti con il "Test Drive della Verità" in base ai dati del sistema diagnostico del veicolo. I risultati dei test effettuati in collaborazione con Driveco sono consultabili sul sito toyota.it nella sezione "Test Drive della Verità". Maggiori dettagli su toyota.it. Immagini vetture indicative. Valori massimi riferiti a Yaris Hybrid: consumo combinato 27,8 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 82 g/km. Valori massimi riferiti alla gamma Auris Hybrid: consumo combinato 25,6 km/l, emissioni CO<sub>2</sub> 91 g/km.